

COSTI IN UNO...
IPROSTE AI SENSI L. 11-8-91 N. 266 CON RICHIAMO DA
CIRC. 38/E DEL 1-8-11
ISCRITA REG. VOLONTARIATO N. 3253 DEL 24/10/2002 PROG. 37

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

del 07 febbraio 2013

In questo giorno 07 del mese di febbraio dell'anno 2013, alle ore 20,30 presso la sala riunioni T 1 p.4 dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII a Bergamo, in Largo OMS n. 1, si sono riuniti i soci dell' "ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO AL NEONATO ONLUS" per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Modifiche statutarie, cambio indirizzo sede sociale, modifica ambito operatività
2. Mansioni delle volontarie USC di Patologia Neonatale Ospedale di Bergamo
3. Convenzione con l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo
4. Corsi di formazione volontarie
5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente dell'Associazione, Sig. BIANCHETTI STEFANO, il quale,

preso atto

- della regolarità della convocazione;
- che, secondo quanto previsto dallo statuto, i soci con diritto di voto in regola con il pagamento della quota associativa annuale sono n. 40; che sono presenti numero 32 Soci, in proprio;

dichiara

validamente costituita l'Assemblea ed invita la stessa alla nomina del Segretario.

Udito quanto sopra, l'Assemblea, all'unanimità, chiama la Sig.ra MARIA ANTONIETTA AGAZZI, che accetta, a fungere da Segretario.

Il Presidente prende la parola ed inizia la discussione del primo punto all'ordine del giorno proponendo anche a nome di 4 membri del direttivo le seguenti modifiche statutarie:

- il trasferimento della sede da Largo Barozzi 1 – Bergamo, a Largo OMS, 1 Bergamo
- l'ampliamento dell'operatività dell'Associazione ad altre strutture della provincia Ospedaliera e di accoglienza, nell'ambito del neonato e delle loro famiglie

ed invitando l'Assemblea a formulare le osservazioni che ritenga più opportune.

L'Assemblea, dopo approfondita valutazione e discussione approva all'unanimità.

Il Presidente prende la parola ed inizia la discussione del secondo – terzo e quarto punto all'ordine del giorno:

- mansioni Volontarie, convenzione con il nuovo Ospedale Papa Giovanni XXIII, corsi di formazione

L'Assemblea, dopo approfondita discussione, delibera la formazione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo del secondo, terzo e quarto punto al fine di prendere accordi con la direzione ospedaliera e il direttore del reparto di Patologia Neonatale per favorire la formazione, l'inserimento la verifica delle mansioni richieste ai Volontari.

Alle varie ed eventuali nessuno chiedendo la parola e non essendovi altro su cui deliberare, l'Assemblea viene tolta alle ore 22,30, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente




Registrato a Bergamo 1

11 MAR. 2013

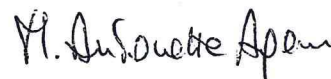
al n. 144 Serie 3

con Euro

ESENTE

L'impiegato Addetto
MARIA CANNATA

Il Segretario



ASSOCIAZIONE PER L' AIUTO AL NEONATO - ONLUS

STATUTO

1) L' "ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO AL NEONATO – ONLUS “ ha sede in Bergamo, Largo O.M.S. n. 1, presso l’Ospedale Papa Giovanni XXIII; eventuali modifiche della sede legale all’interno del territorio del comune di Bergamo non costituiscono modifica statutaria.

2) Finalità dell’ associazione.

L’Associazione ha, quale proprio fine esclusivo, la solidarietà filantropica e sociale, è apolitica e non ha alcuno scopo di lucro.

3) Scopi dell’ associazione.

L’ associazione si propone di :

a) promuovere ogni tipo di iniziativa atta a migliorare l’assistenza e la cura dei neonati ricoverati nei reparti di Patologia Neonatale delle strutture ospedaliere presenti sul territorio provinciale, nonché nelle strutture di accoglienza dei neonati e delle loro famiglie.

b) Fornire la propria assistenza di carattere morale, materiale e psicologico ai genitori ed ai familiari dei neonati ricoverati in tali strutture, attraverso l’opera di volontariato e la presenza personale e gratuita dei propri iscritti.

c) Stimolare e favorire la ricerca scientifica nel campo della neonatologia e in particolare delle problematiche cardio-respiratorie del neonato a rischio. Per il conseguimento di tale fine verranno in particolare favorite, tra le altre iniziative, le borse di studio e le collaborazioni di ricerca nazionale ed internazionale, da attuarsi anche con l’invio di medici e/o infermieri del reparto di Patologia Neonatale presso Centri e Istituzioni nazionali ed esteri di provato valore internazionale, operanti nel campo della Patologia Neonatale.

G. Meally

Saranno favoriti e promossi seminari, giornate di studio, corsi di aggiornamento, convegni e congressi scientifici di Neonatologia e problematiche connesse alle patologie del neonato a rischio.

- d) Diffondere informazioni sulla prevenzioni in età neonatale per migliorare lo stato di salute dei neonati e dei bambini.
- e) Promuovere l'informazione a livello della cittadinanza, delle Autorità, delle Istituzioni di Bergamo e provincia, relativa ai problemi del neonato accolto nei reparti di Patologia Neonatale.
- f) Sensibilizzare e far partecipare in concreto Enti Pubblici e privati, nonché i cittadini, alla soluzione dei problemi riguardanti i neonati ricoverati nei suddetti reparti di Patologia Neonatale.
- g) Istituire rapporti con Associazioni Nazionali ed Estere, con le Università, con gli Istituti che si propongono fini analoghi e che operano nello stesso campo.

E' vietato l'esercizio di attività diverse da quelle qui sopra menzionate, salvo che non siano direttamente connesse.

4) Costituiscono il fondo associativo destinato al conseguimento degli scopi dell'associazione le quote sociali, le eventuali donazioni e sovvenzioni provenienti da chiunque e i proventi derivanti da iniziative associative eventualmente rivolte al finanziamento dell'associazione.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che per obbligo di legge o perché la destinazione o distribuzione sia diretta ad altre ONLUS che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte delle stesse strutture unitarie.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

5) L' esercizio finanziario coincide con l' anno solare. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione formerà il bilancio consuntivo che presenterà entro la fine dell' Aprile successivo con il preventivo dell' anno in corso, all'assemblea per l' approvazione.

6) Sono membri dell'associazione le persone fisiche e gli enti che verranno ammessi a farne parte dal Consiglio di Amministrazione, su domanda scritta. Gli associati verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione la cui misura verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

7) La qualità di associato cessa: per dimissioni che vano presentate per iscritto al Consiglio di Amministrazione; per decesso o per estinzione dell'ente socio; per il mancato versamento della quota associativa per un intero anno solare; in caso di comportamento gravemente lesivo degli interessi materiali ed immateriali dell'associazione. L'esclusione va deliberata dal Consiglio di Amministrazione. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

8) L'associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di dieci membri eletti dall'Assemblea ordinaria tra gli associati per la durata di tre anni e sempre rieleggibili. Tra questi è obbligatoriamente compreso un consulente scientifico esperto in neonatologia. Qualora per qualsiasi causa venissero a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio provvederà a sostituirli cooptando per altri associati fino alla successiva assemblea annuale che convaliderà la cooptazione o nominerà altri in luogo dei cooptati.

9) Il Consiglio nomina tra i suoi componenti un presidente, un vice presidente, un segretario e un tesoriere. Tutte le cariche associative sono gratuite. Il Consiglio si riunisce presso la sede o altrove, ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o quando almeno due dei suoi membri ne facciano richiesta.

Gravella F. J. 19/06/2016

Deve essere convocato almeno una volta all'anno in tempo utile per formare i bilanci preventivo e consuntivo da presentare all'assemblea. Il Consiglio sarà validamente costituito con oltre la metà dei suoi componenti e delibererà con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il contenuto delle riunioni sarà verbalizzato a cura del segretario; i verbali andranno sottoscritti, oltre che dal segretario, anche dal presidente.

10) Il presidente e, in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione; nei casi di urgenza può esercitare i poteri del consiglio, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione successiva .

11) L'Assemblea degli associati si riunisce almeno una volta l'anno nella sede associativa o altrove, su convocazione del Presidente.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione o di un decimo di aderenti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

La convocazione va fatta mediante avviso, da affiggersi nella sede dell'associazione e da spedire ai soci, contenente la data della prima e della seconda convocazione dell'assemblea e l'ordine del giorno.

Le deliberazioni dell' assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti

12) L'Assemblea approva i bilanci consuntivo e preventivo e gli indirizzi operativi dell'associazione, provvede alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e delibera sulle modifiche dell' atto costitutivo e della statuto.

Dir
L. 10/11/11
10/11/11

Vi partecipano e hanno diritto di voto tutti i soci maggiori d'età in regola con le quote associative. Ciascun socio ha diritto ad un voto.

Le proposte di modifica dello statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o almeno da un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli aderenti e il voto favorevole dalla maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'organizzazione può essere proposta dal Consiglio di Amministrazione e approvata, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea dei soci convocata con specifico ordine del giorno.

13) L'Assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza anche di quest'ultimo l'assemblea chiamerà a presiedere un altro associato. Spetta al Presidente constatare il diritto di partecipare all'assemblea.

14) Con la delibera di scioglimento dell'associazione l'assemblea delibererà pure la nomina di uno o più liquidatori che attribuiranno l'eventuale residuo del fondo associativo ad altre ONLUS o ai fini di pubblica utilità, sentito il parere dell'organismo di controllo, compatibilmente al disposto dell'art. 5, comma 4 della legge 266/91 e salvo diversa disposizione di legge. In nessun caso possono essere distribuiti i beni, utili e riserve agli aderenti.

15) Ogni eventuale controversia relativa ai rapporti associativi andrà obbligatoriamente definita al giudizio inappellabile, da pronunciarsi secondo equità, da un collegio di tre probiviri, che verrà nominato dall'assemblea a richiesta delle parti in contesa o da una di esse.

Il giudizio dei probiviri verrà dato senza formalità procedurali, sentite le parti interessate. I probiviri presteranno la loro opera a titolo completamente gratuita.

il presidente

